



Prot. n. 58847/19

Cremona, 22/08/2019

Ai Sigg Sindaci dei Comuni  
dell'ATS DELLA VAL PADANA**Oggetto: CADUTA A TERRA DI MATERIALI IN CEMENTO-AMIANTO CONSEGUENTE AD EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI / INFORMATIVA**

Considerata l'aumentata frequenza, anche a seguito dei noti cambiamenti macroclimatici, di eventi meteorologici eccezionalmente avversi, come quelli verificatisi, in più occasioni, nell'ultimo mese di agosto, in diversi Comuni territorialmente afferenti all'ATS Val Padana,

preso atto che, sul territorio, permane la presenza, quantitativamente ancora significativa, di manufatti in cemento-amianto, con inevitabile coinvolgimento, nel corso dei suddetti eventi, anche di tali strutture,

ritenuto prevedibile che, nel caso in cui il disturbo traumatico di materiali in cemento-amianto (lastre di copertura e simili) sia stato tale da determinarne la caduta a terra, in frammenti di varia dimensione, i soggetti colpiti/interessati dall'evento possano essere indotti, in situazioni di emergenza, ad accelerare l'azione di messa in sicurezza,

tenuto conto che molti Sindaci dei Comuni interessati hanno manifestato significativa difficoltà nella gestione di tali situazioni,

**SI RITIENE UTILE FORNIRE ALCUNE INDICAZIONI OPERATIVE**

Premesso che, per provvedere ad interventi comportanti manipolazione/contatto e quant'altro di materiale in cemento-amianto, vale sempre, in via prioritaria, la regola di rivolgersi alle ditte specializzate di cui all'Albo Gestori Ambientali Categoria 10, si declinano alcune misure di tutela inderogabili che i privati cittadini, costretti da situazioni di reale ed inequivocabile emergenza ad agire senza poter attendere l'intervento di personale specializzato, devono osservare, nel proprio ed altrui interesse.

**a) la raccolta dei suddetti materiali ed il successivo accumulo provvisorio, in attesa di smaltimento da parte di ditta specializzata, devono avvenire nel rispetto delle seguenti modalità :**

1. verifica delle condizioni di compattezza del materiale (gli interventi su materiali in matrice friabile non sono contemplati dal presente documento).
2. allontanamento preventivo di persone eventualmente presenti nelle vicinanze dell'area operativa.
3. utilizzo, durante tutte le fasi dell'attività, di idonei dispositivi di protezione individuali (da smaltire a fine lavoro come elementi potenzialmente contaminati, alla stregua del materiale assoggettato a raccolta).

Nello specifico:

- a. maschera di tipo FFP3, preferibilmente con valvola di espirazione.
  - b. tuta in Tyvek monouso con cappuccio (il cappuccio deve sormontare i tiranti della maschera, in modo che quest'ultima possa essere tolta per ultima).
  - c. guanti monouso.
  - d. calzari monouso sovrascarpe.
4. bagnatura preventiva del materiale in cemento-amianto assoggettato a raccolta con apposito prodotto incapsulante, utilizzando una pompa/nebulizzatore a bassa pressione;

CIA15\_02.03.01





Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

5. Individuazione di idonea area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Non è consentito il trasporto del materiale in amianto, è consentito lo spostamento solo per brevissimi tratti (nel perimetro della proprietà per le aree private);
  6. accurata verifica finale dell'area, provvedendo alla raccolta dei pezzi più minuti, sfuggiti ad una prima osservazione;
  7. confezionamento del materiale all'interno di fogli in nylon-polietilene bianco di spessore minimo 0.20 mm o in sacchi idoneamente etichettati, in base alla tipologia del manufatto;
  8. sigillatura in maniera accurata con nastro adesivo in plastica o con apposite fascette;
  9. apposizione, se non già integrata nel materiale plastico, di idonea etichettatura inerente alla presenza di amianto.
- b) **Lo smaltimento (prelievo dal sito di raccolta, caricamento su mezzo per il trasporto e conferimento in discarica) del materiale può essere effettuato esclusivamente da imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Categoria 10. L'elenco delle imprese autorizzate è reperibile sul sito [www.albonazionalegestoriambientali.it](http://www.albonazionalegestoriambientali.it), alla voce "elenchi iscritti".**  
L'impresa è tenuta, come da prassi, agli obblighi informativi di cui al D.Lgs 81/08, tramite accesso alla piattaforma Ge.M.A.
- c) **È da prevedere l'aggiornamento dell'obbligo di censimento dei luoghi con amianto posto in capo ai titolari del sito.**

Infine, in riferimento agli eventuali spazi di operatività afferenti ad imprese non iscritte all'Albo Naz. Gestori Ambientali, è utile rammentare, per completezza d'informazione, quanto previsto dalla Circolare Ministeriale in materia di *ESEDI* (Esposizione Sporadiche E di Debole Intensità), emessa in data 25 11 2011 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione di quanto previsto dall'art 249 del D.Lgs. 81/08.

IL DIRETTORE  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
Dott.ssa Anna Marinella Firmi

Visto:  
IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott.ssa Silvana Cirincione

Responsabile e referente del procedimento amministrativo: Dott.ssa Anna Marinella Firmi  
Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – tel. 0372/497450